AMANTE DI B. D. LE RIMPROVERA LA SUA INCOSTANZA, PER NON AVER'ELLA...

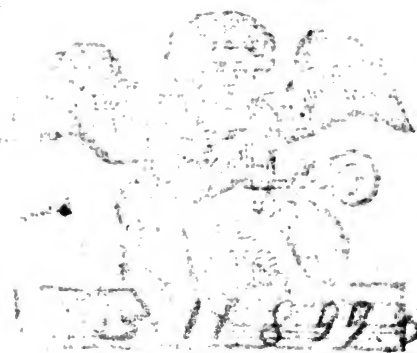
AMANTE
Di B. D.

Le rimprovera la ſua incoſtanza, per non aver' ella prezzato la di lui fedeltà, appigliandoſi à nuovi amanti, da i quali è ſempre ſtata tradita

CANZONETTA PER MASCHERA

L' Anno 1714.

IN PISA, MDCCXIV.

Nella Stamp. di Franc. Bindi. *Con lic. de Sup.*

FIERO Moſtro d' Infedeltade
Di chiamarti non ceſſerò,
Tante volte mi ai tradito,
Quante ſerba arene il lito,
E da me dir non ſi può.

Che la Femmina falſa, inſtabile
Foſſe, e finta nell' amar,
Coſa mobil per natura
In cui poco l'amor dura,
E che ſolo sà ingannar.

Che la Femmina foſſe ingorda
Più ſeguaci d' invaghir
Già ſapea, ma chi in amore
Dà ripien di fede il core,
Lo ſprezzare mi fà ſtupir.

E ch'essendo in me tal fede
Ch'uguaglianza non sà trovar
Tu poi fossi sì incostante,
Quant'io son fedele amante
Questo solo mi fà penar.

Tanto pianto da me versato
A pietade non ti destò,
Tanto lungo mio servire
Con provar sempre martire
In te amore non generò.

E se latte di Tigre Ircana
Nelle Selve non ti nutrì
Io non sò ben capir come
Dell'amar ti spiace il nome,
E un tuo fido premi così.

Quan-

Quanti, quanti ti anno ſchernita
Dovrei a tutti qui narrar,
E allor fatta a me ritorno
Per intiero, o mezzo giorno
Mi ai più fatto innamorar.

Sempre, ſempre io fui ſincero,
Perche Amore non mi mancò,
E tu infida di altro amante
Or vai lieta, e feſteggiante
Ma di te mi ſcorderò.

Vuol Giuſtizia, e così chiede
Per chi finge ſol con me,
Ad Amor, ſi deve Amore
A fierezza uſar rigore,
A incoſtanza non render fè.

Queſ-

Queſto a te grato amatore
Non ti cada mai, nò in penſier,
Che t' adori, perch' io ſon ſolo
E dall' uno, all' altro Polo
Non hà pari il cieco Arcier.

Ne fidarti nella Beltade,
Che ben preſto da te ſparirà;
Allor sì mi bramerai,
Ch' altro amante non avrai,
Ma il mio cor ti fuggirà.

Senza l' Onda pria ſarà 'l Mare,
E il bel Maggio ſenza fior,
Che più ſiano quei tuoi ſguardi
Luſinghieri, acuti dardi
Per piagare queſto mio cor.

* * *

Io fui fido, e tu Infedele
Queſto baſti a te fin quì;
Mi Scherniſti, mi ſprezzaſti,
Sol fingendo mi allettaſti,
Or và, e vàntati così.

* * *

Stolti amanti non più credete
Alla Donna, che vuol mentir,
Finge ſol, perche ſia amata
E da molti deſiata
Per poter più d'un tradir.

IL FINE.

Io fui fido, e tu Infedele
Questo basti a te fin qui;
Mi Schernisti, mi sprezzasti,
Sol fingendo mi allettasti,
Or vá, e vántati cosí.

Stolti amanti non piú credete
Alla Donna, che vuol mentir,
Finge sol, perche sia amata
E da molti desiata
Per poter piú d'un tradir.

IL FINE.